



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE - UDINE

Allegato alla delibera di Consiglio del 17/10/2024 "Approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica anno 2025"

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA ANNO 2025

della Camera di Commercio di Pordenone-Udine



Premessa

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pordenone-Udine, costituitasi in data 09.10.2018, nel corso del primo mandato consiliare – durante il quale si è concretizzato il processo di accorpamento delle preesistenti Camere di Commercio di Pordenone e di Udine e dei relativi territori - ha consolidato il ruolo di Istituzione al servizio delle imprese, per lo sviluppo competitivo del tessuto produttivo.

Il nuovo Consiglio camerale, insediatosi in data 09.10.2023, ha definito in data 31.07.2024 il Programma Pluriennale 2024-2028, con il quale sono state individuate le priorità strategiche da perseguire nel corso del proprio mandato. In particolare il Programma Pluriennale ha definito:

- la mission e la vision dell'Ente camerale, con le quali si esplicitano rispettivamente lo scopo dell'agire dell'Ente camerale ed i traguardi che l'Ente si prefigge di conseguire nel medio termine;
- le linee strategiche che identificano gli ambiti verso i quali direzionare le politiche camerali: il Territorio, le Imprese e l'Ente;
- gli obiettivi strategici che l'Ente si impegna a perseguire nei confronti dei propri stakeholder per attuare le richiamate linee strategiche, assumendo la responsabilità di tradurli in azioni concrete nel corso del mandato

La Relazione Previsionale e Programmatica 2025 avvia, pertanto, il nuovo ciclo di pianificazione e programmazione strategica ed operativa pluriennale, illustrando i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento, in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio.

La presente Relazione - che funge dunque da ricognizione ed aggiornamento del Programma Pluriennale 2024-2028 per l'anno 2025 - rappresenta, inoltre, il documento di riferimento per la predisposizione del bilancio preventivo per l'anno 2025 nonché del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (sezione Performance) per il triennio 2025-2027.

L'Ente camerale, con il supporto della società in house TEF srl di Udine e della società in house Promos srl di Milano per i servizi inerenti l'internazionalizzazione, è chiamato quindi a perseguire le seguenti nuove linee strategiche pluriennali:

- Sviluppo e competitività del **territorio**
- Sostegno e competitività delle **imprese**
- Efficienza e competitività dell'**Ente**

attraverso specifici obiettivi strategici, con i quali si identificano i risultati che l'Ente intende conseguire per apportare i benefici attesi in termini di valore pubblico e di utilità a favore degli stakeholder esterni ed interni, che vengono opportunamente descritti nella sezione Linee di intervento per l'anno 2025, alla quale si rinvia.

Il ciclo di pianificazione strategica per l'anno 2025 – che conferma le progettualità nazionali in corso, alle quali è correlato l'aumento del 20% del diritto annuale - si inserisce in uno scenario economico che continua ad essere incerto e complesso, attraversato dalle sfide epocali della transizione digitale ed ecologica e dagli shock che si sono susseguiti negli ultimi anni (su tutti la pandemia, la guerra in Ucraina e le recenti tensioni



in Medio Oriente) che hanno cambiato e stanno tuttora cambiando gli equilibri economici e geopolitici a livello mondiale con i conseguenti impatti sul versante economico, come è possibile osservare più in dettaglio nel successivo paragrafo.

È evidente che - operando l'Ente camerale a supporto e per lo sviluppo del sistema imprenditoriale locale, caratterizzato perlopiù da piccole e micro imprese - l'efficacia degli interventi e delle azioni si misura sempre più nella capacità di saper individuare ed attivare rapidamente azioni e progetti utili alla crescita qualitativa e sostenibile del territorio, in sinergia e con il contributo degli stakeholder, delle associazioni di categoria e più in generale delle istituzioni.



1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Si illustrano di seguito le condizioni di contesto all'interno delle quali la Camera di Commercio di Pordenone-Udine dovrà operare, evidenziando in particolare i vincoli e le opportunità presentati dall'ambiente esterno di riferimento e i punti di forza e di debolezza che caratterizzano l'organizzazione, anche tenuto conto delle strategie, degli obiettivi e dei programmi da realizzare.

1.1 Il contesto esterno

Il contesto esterno è caratterizzato da incognite di vasta scala.

Il ritmo di espansione dell'economia mondiale è contenuto: tra i principali fattori di rallentamento si rilevano la frammentazione geo-economica, le interruzioni nelle catene di approvvigionamento, la crisi innescata dal conflitto russo-ucraino e da quello a Gaza e Israele, la bassa crescita della produttività e gli alti tassi di interesse. Le crisi nello scenario globale sono numerose, complesse e soprattutto interconnesse.

Per il quinquennio 2024-2028 il Fondo Monetario Internazionale prevede una crescita media del 3,1%, un dato lontano dai saggi di incremento del passato.

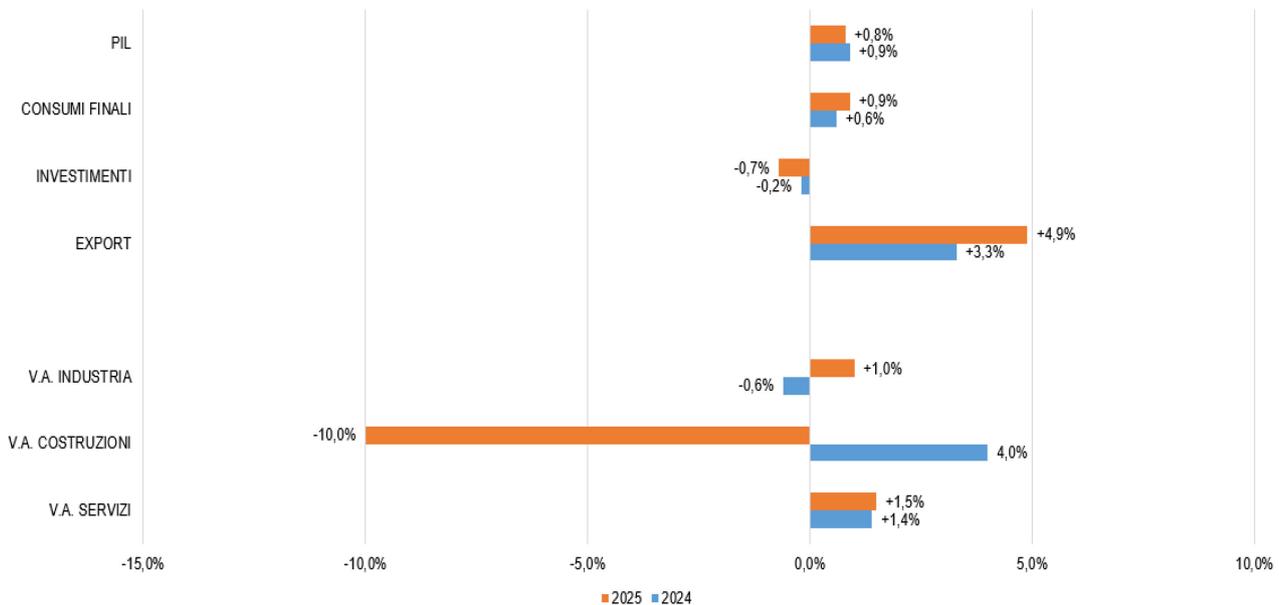
Data la notevole incertezza che pervade lo scenario globale attuale e che rende difficile effettuare una lettura del contesto economico a lungo termine, nelle analisi svolte vengono riportate previsioni macroeconomiche per lo più limitate al biennio 2024-2025.

PIL:

- Secondo il Fondo Monetario Internazionale la crescita **globale** nel 2024 rimarrà stabile al 3,2%, per il 2025 si prevede un +3,3%. Per gli **USA** si prevede +2,6% nel 2024 e +1,9% nel 2025, **Cina** +5% e +4,5%, **Area Euro** +0,9% e +1,5%, **Italia** +0,7% nel 2024 e +0,9% nel 2025, **Germania** in ripresa sul 2023 con +0,2% e +1,3% rispettivamente.
- Secondo le più recenti stime Prometeia per il **FVG**, la crescita del Pil nel 2024 sarà pari a +0,9% e nel 2025 a +0,8%, con tassi in linea a quelli medi nazionali. Sarà ancora il terziario a trainare l'economia regionale, mentre l'industria in senso stretto tornerà a crescere a partire dal 2025.
- I consumi delle famiglie sono previsti in espansione, con una crescita dello 0,6% nell'anno e dello 0,9% nel 2025. Gli investimenti, dopo esser cresciuti tra il 2019 e il 2023, sono previsti in frenata (-0,2% nel 2024 e -0,7% nel 2025).
- Sempre secondo Prometeia, il valore aggiunto dell'industria in **FVG** è previsto in calo nel 2024 (-0,6%) e in aumento nel 2025 (+1%), le costruzioni sono previste in rallentamento (+4% nel 2024, -10% nel 2025), mentre proseguirà la crescita dei servizi (+1,4% nel 2024 e +1,5% nel 2025).



INDICATORI MACROECONOMICI PREVISIVI PER IL FVG,
var. % su anno precedente su valori concatenati



INFLAZIONE:

- L'inflazione a livello **mondiale** è in rallentamento. Secondo il FMI scenderà al 5,9% nel 2024 (4,4% nel 2025).
- In **Europa** l'inflazione è in discesa. Secondo le stime della BCE l'inflazione rientrerà verso il valore target del 2% tra il 2025 e il 2026.
- Secondo ISTAT, l'inflazione annua in **Italia** (indice NIC) ad agosto 2024 è pari a 1,1%. In **Friuli Venezia Giulia** è pari a 1,3%, nei territori di **Pordenone** e **Udine** si è attestata rispettivamente a 1,7% e 1,2%. Anche nel biennio 2025-2026 si prevede al di sotto del 2%.

CREDITO, POLITICA MONETARIA, INVESTIMENTI:

- La BCE a settembre 2024 ha tagliato nuovamente i tassi. Con una riduzione di un quarto di punto, ha portato il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principale al 3,65%, 3,5% quello sui depositi.
- Secondo i dati di Banca d'Italia, a maggio 2024 rispetto a maggio 2023, i prestiti alle imprese in **Italia** sono scesi del 3,5%.
- In **Friuli Venezia Giulia** nello stesso periodo sono scesi dell'8,2% sui dodici mesi, **Udine** -7% e **Pordenone** -6,2%.

IMPRESE:

- In **Italia** nel primo semestre 2024 le imprese sono cresciute dello 0,3% rispetto al 2023. Le performance migliori in termini relativi vengono dai servizi, in valore assoluto il maggior contributo viene dalle attività professionali, scientifiche e tecniche.
- **FVG** +0,2% nel primo semestre 2024 (+200 imprese): crescono i servizi, soprattutto le attività professionali/scientifiche/tecniche (+1,5%, +67 imprese) e quelle immobiliari (+1,4%, +77); in aumento anche le costruzioni (+0,9%, +143). In calo invece i settori più tradizionali: manifattura (-0,6%),

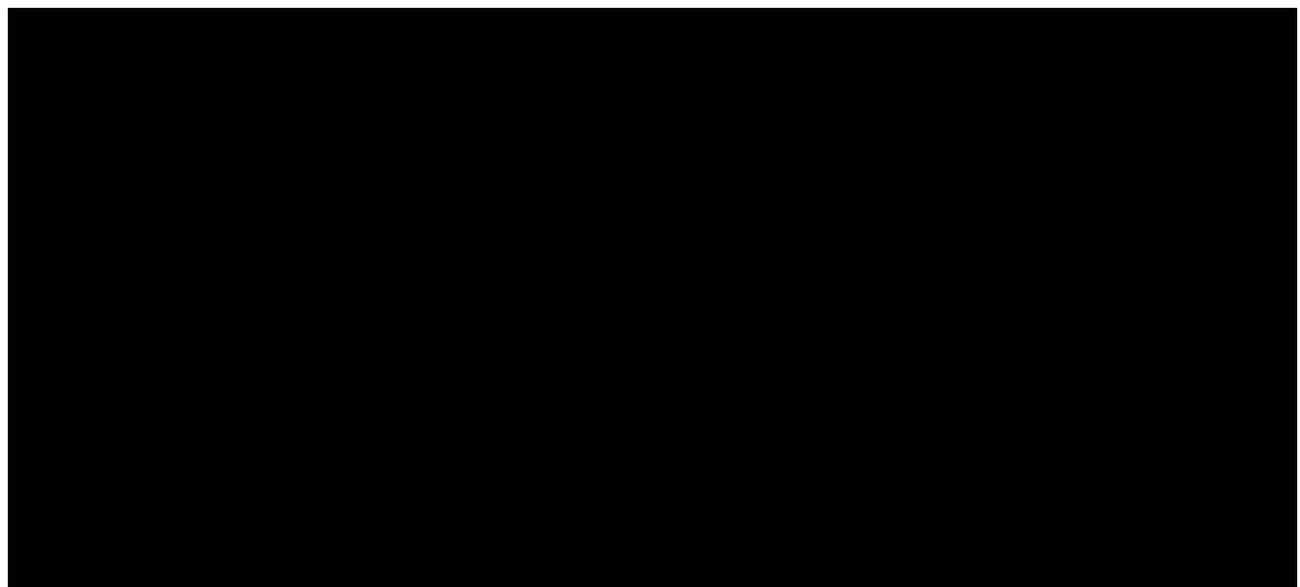


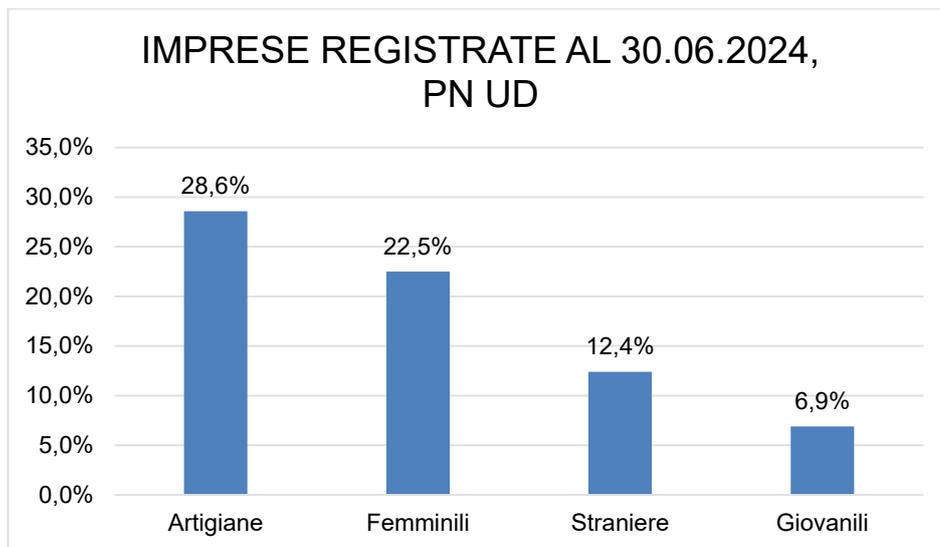
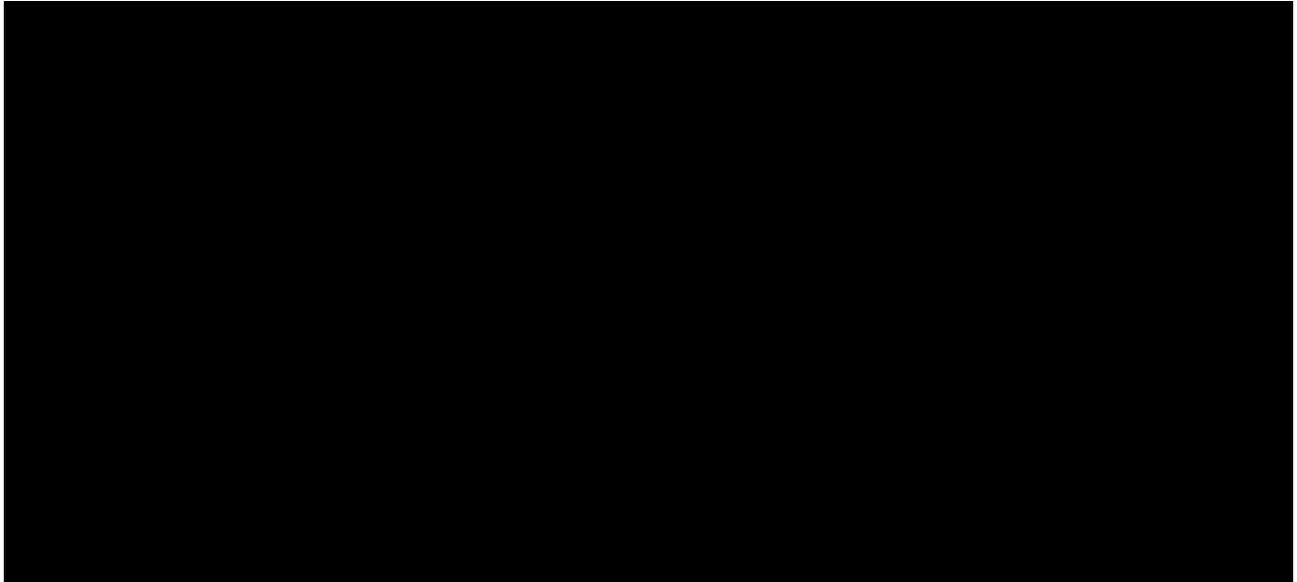
commercio (-0,7%), primario (-1,3%). Crescono le società di capitale (+1,6%, +404), in calo le altre forme giuridiche. A livello dimensionale, micro imprese +0,4% (+390), piccole -3,2% (-178), medie e grandi -1,5% (-12).

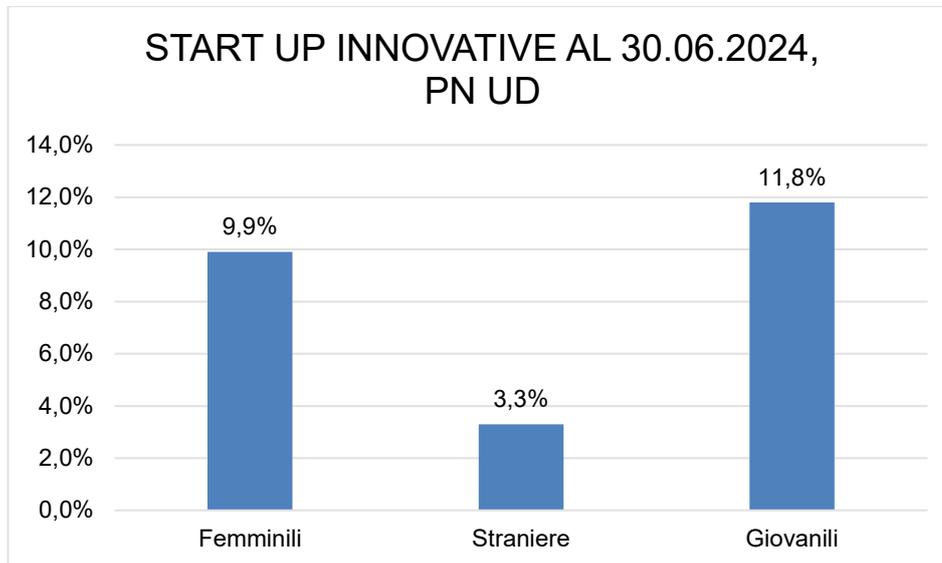
- **Pordenone** +0,13% (+32 imprese): +13,6% fornitura di energia, +2,4% finanza/assicurazioni, +1,1% costruzioni, -1,1% manifattura.
- **Udine** +0,05% (+24 imprese): +1,8% attività professionali/scientifiche/tecniche, +1,2% attività di servizi, +0,8% costruzioni, -0,6% manifattura.

CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE UDINE

	v.a.	% su totale FVG
Sedi di impresa registrate al 30.06.2024	71.997	74,1%
Addetti al 30.06.2024	302.253	73,6%
Start up innovative al 30.06.2024	155	67,1%
Import 1° semestre 2024 (mld di euro)	5,443	69,1%
Export 1° semestre 2024 (mld di euro)	9,891	62,3%
v.a. anno 2022 (mld di euro)	24,668	63,7%







INTERSCAMBIO COMMERCIALE:

- Secondo il FMI la crescita del commercio **mondiale** sarà del 3,1% nel 2024 e del 3,4% nel 2025, al di sotto della crescita media storica del 4,9%.
- In **Italia**, secondo ISTAT, nel 1° semestre 2024 l'export ha registrato un -1,1% su base annua.
- In **FVG** l'export è salito del 3,7%, il risultato positivo è interamente dovuto alla cantieristica navale (al netto il valore sarebbe stato -10,4%). In crescita, oltre alla cantieristica (+328,6%), solo l'export di alimenti e bevande (+5,4%). Cala l'export verso i principali partner tranne USA e UK.
- Anche secondo Prometeia, infatti, dopo il calo del 2023 imputabile prevalentemente alla cantieristica, le esportazioni riprenderanno un percorso espansivo.
- Nel territorio di **Pordenone** nel primo semestre 2024 export -4,3% su base annua.
- Nel territorio di **Udine** export -11,9%.

DEMOGRAFIA:

- La decrescita demografica nel medio periodo potrebbe avere conseguenze negative sui territori anche in termini di disponibilità di forza lavoro e di capacità di crescita.
- Secondo le statistiche sperimentali ISTAT, nel 2028 la popolazione del **FVG** si attesterà a 1.185.355 abitanti (-10.500 residenti circa rispetto al 2024).
- In particolare è prevista in calo nella provincia di **Udine** dove raggiungerà i 507.130 residenti (-10.131 rispetto al 2024), in aumento nel territorio di **Pordenone** dove si dovrebbe attestare a 312.770 residenti nel 2028 (+1.621).



MERCATO DEL LAVORO:

- I dati Eurostat indicano che il tasso di occupazione in **Europa** è pari al 75,8% a giugno 2024, in **Italia** 66,8% (il più basso dell'UE27). Quanto a tasso di disoccupazione la media **europea** è pari a 6%, il valore **italiano** è 6,9%.
- Secondo ISTAT, il tasso di occupazione in **FVG** è del 70,2%. Prometeia prevede un 70,3% nel 2025. Nel 1° semestre 2024 gli occupati, rispetto al 2023, +1,4% (media italiana +1,5%). Nel complesso nel 1° semestre 2024 il settore dell'industria incluse costruzioni registra -1.850 occupati (-1,2% nel periodo), quello del commercio e servizi +8.500 (+2,4%).
- Il tasso di disoccupazione è al 3,4%, per il 2025 è previsto attorno al 4/5%.
- Gli occupati nel territorio di **Pordenone** nel 2023 sono scesi rispetto al 2022 (-0,7%). Il tasso di occupazione è al 67%, quello di disoccupazione è del 3,4%.
- Gli occupati nel territorio di **Udine** nel 2023 sono rimasti stabili (+0,0%). Il tasso di occupazione è al 69,5%, quello di disoccupazione è del 5,4%.

EXCELSIOR:

- Secondo le stime Excelsior tarate sul quinquennio 2024-2028, su un fabbisogno totale di 75.100 figure professionali attese in ingresso nel mondo del lavoro in **FVG**, le professioni che saranno più richieste si concentrano soprattutto fra le professioni qualificate nelle attività commerciali e dei servizi (15mila figure in ingresso), di cui 4.800 solo nelle attività ricettive e della ristorazione e 4.700 in quelle commerciali, nonché nelle professioni tecniche (14.300), con particolare riguardo alle scienze della salute e della vita (4.900), e ancora fra gli specialisti della formazione e della ricerca (6.100). Inoltre si prevede tanta richiesta di addetti alla segreteria (6.500 figure richieste tra il 2024 e il 2028) e fra le professioni non qualificate nel commercio e nei servizi (6.100). Quello dei servizi sarà in sintesi il settore con maggior fabbisogno di personale nel prossimo futuro.
- Il fabbisogno totale del quinquennio somma l'*expansion demand*, di 7mila unità ed è la componente che evidenzia gli andamenti relativi alle richieste del mercato, e la *replacement demand*, la componente legata al turnover dei lavoratori (per sostituire quelli che andranno in quiescenza) di 68mila unità, quest'ultima è quella di gran lunga prevalente.



Gli elementi di carattere normativo

Nell'ambito delle linee di intervento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) sono state previste diverse iniziative di riforma volte a potenziare la competitività del sistema Italia e, in questo contesto la Pubblica Amministrazione, è coinvolta in un importante processo di cambiamento volto a semplificare e digitalizzare le procedure amministrative, al fine di fornire un servizio pubblico meno burocratico e sempre più efficiente e efficace.

Il sistema camerale è direttamente influenzato da tali riforme che da un lato prevedono lo snellimento e la semplificazione di norme e procedure e dall'altro la progressiva digitalizzazione dei servizi erogati.

Il processo semplificazione e razionalizzazione è ormai in corso da quasi un decennio, da quando il D.Lgs. n. 219/2016 ha rivisto il numero delle C.C.I.A.A. prevedendo l'accorpamento di alcune di esse, tra cui anche le Camere di commercio di Pordenone e di Udine.

La razionalizzazione del sistema è stata resa necessaria anche dalla riduzione delle risorse a disposizione.

Già l'art. 28 del Decreto n. 90/2014 aveva previsto la riduzione graduale del diritto annuale dovuto dalle imprese che si è assestata, dal 2017, al 50% del valore vigente nel 2014. La conseguente significativa contrazione dei ricavi tipici del sistema camerale è parzialmente mitigata dalla possibilità di aumentare l'importo del diritto annuale fino ad un massimo del 20% qualora tale incremento sia correlato alla realizzazione di iniziative economiche rientranti nelle linee strategiche individuate a livello nazionale. Con il Decreto 23/02/2023 il MIMIT, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, ha autorizzato anche per il triennio 2023-2025 l'incremento del 20% del tributo che il Consiglio camerale di Pordenone – Udine aveva deliberato nella seduta del 26/10/2022, sulla scorta delle esperienze positive dei precedenti trienni 2017-2019 e 2020-2022.

Inoltre dal 01/01/2015, in applicazione dei commi 391-394 della legge 190 del 23/12/2014, il sistema camerale è stato inserito di nuovo nella c.d. "Tesoreria Unica", un sistema di regole e procedure che accentra presso la tesoreria statale le risorse liquide di enti e organismi pubblici diversi dallo Stato. L'impatto sui bilanci camerali è stato notevole in quanto il tasso di interesse di Tesoreria Unica non è assolutamente remunerativo.

Per molti anni, poi, le Camere di commercio hanno versato allo Stato risparmi di spesa derivanti da normative che prevedevano norme di riduzione e contenimento. Tuttavia, nel 2022, con la sentenza n. 210 la Corte costituzionale ha dichiarato l'incostituzionalità di una serie di norme contenute nel D.L. n. 112/2008, nel D.L. n. 78/2010, nel D.L. n. 95/2012 e nel D.L. n. 66/2014, decreti poi convertiti rispettivamente nelle Leggi 133/2008, 122/2010, 135/2012 e 89/2014, nella parte in cui prevedono, limitatamente alla loro applicazione alle Camere di commercio dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato. In applicazione di tale sentenza, con due decreti del MIMIT è stato disposto il rimborso dei tagli versati dalle Camere di commercio per gli anni 2017 e 2018. La Camera di commercio di Pordenone-Udine, pertanto, ha rilevato tra i ricavi del proprio bilancio le somme derivanti da tali restituzioni ed ha avviato l'iter, insieme altri 50 Enti camerali, per la dichiarazione di illegittimità anche della Legge n. 160/2019 che obbliga le Camere ad effettuare i versamenti allo Stato per gli anni successivi al 2019.

All'interno del processo di riforma del sistema camerale si segnala, inoltre, il Decreto 13/03/2023 del MIMIT, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, che ha definito i criteri e i limiti massimi degli emolumenti spettanti agli Organi di amministrazione delle Camere di commercio ai sensi dell'art. 4 bis commi 2-bis e 2-bis 1 della legge n. 580/93, in coerenza con i principi definiti dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23/08/2022, n. 143. Il Consiglio camerale, con la delibera n. 4 del 28/04/2023 ha



stabilito i compensi spettanti agli Organi e, come previsto dalla normativa, a seguito del rinnovo degli organi politici il neo costituito Consiglio ha deliberato nuovamente in materia in data 21/12/2023. Tale atto è stato trasmesso al Ministero per la necessaria approvazione.

Un ulteriore intervento legislativo che ha condizionato l'operatività dell'Ente è quello relativo all'entrata in vigore del D.Lgs.n. 36/2023 che nel 2024 è divenuto pienamente operativo ed ha dato una forte spinta alla digitalizzazione delle procedure di affidamento nell'ottica della semplificazione già sopra descritta.

Gli elementi di natura ambientale (contesto esterno istituzionale)

Al fine di perseguire la propria attività istituzionale, l'Ente, anche con il supporto delle società in house I.TER srl e Promos Italia srl, conferma le collaborazioni attivate con gli attori istituzionali che operano sul territorio di Pordenone e di Udine, al fine di strutturare politiche e strategie tese a valorizzare al meglio le risorse dell'Ente a favore dello sviluppo e della competitività del territorio, nonché per il sostegno e la competitività delle imprese, come delineato nel Programma Pluriennale 2024-2028, che è stato definito anche con il contributo delle Associazioni di categoria, delle imprese e dei cittadini nell'ambito del processo di consultazione pubblica e di confronto diretto attivati con il fine di attuare la programmazione condivisa.

Nell'ambito del contesto istituzionale esterno, riveste un ruolo determinante la Regione Friuli Venezia Giulia che da anni si avvale del supporto operativo delle Camere di Commercio regionali per lo svolgimento di determinate attività all'uopo delegate: Albo imprese artigiane, contributi alle imprese e ai cittadini, gestione carburanti a prezzo ridotto a favore dei cittadini (con la gestione dei rimborsi agli impianti di distribuzione dei contributi sull'acquisto di carburante erogati ai cittadini beneficiari).

Attività delegate dalla Regione Friuli Venezia Giulia

Con riferimento alle deleghe, quella relativa alla gestione delle agevolazioni di cui alla L.R. n. 4/05 era stata assegnata dal 2013 ad Unioncamere FVG – quale unico interlocutore nei confronti della Regione – la quale a sua volta aveva definito i rapporti con le singole CCIAA per mezzo di convenzioni, al fine dello svolgimento delle attività da parte delle medesime CCIAA. A seguito della L.R. 6/2017 le deleghe prima gestite con Unioncamere FVG sono state assegnate direttamente alle singole CCIAA. I rapporti tra la singola CCIAA sono ora regolati da apposite norme regionali e dalle convenzioni via via definite (nel contesto del nuovo Ente, le attività delegate continuano per il momento ad essere gestite in autonomia dalle strutture di Pordenone e di Udine).

Risulta attualmente in atto la gestione dei seguenti canali contributivi, che riguarda fasi diverse del bando, in base alla data di avvio delle linee di finanziamento, e dei relativi rifinanziamenti (*concessione, rendicontazione, controllo dei vincoli di destinazione*): Bando per l'imprenditoria femminile di cui alla L.R. 11/2011 (domande 2015, 2017, 2019, 2023/2024), Bando per l'imprenditoria giovanile di cui alla L.R. 5/2012 (domande 2015, 2017 e 2019), Bando per start up costituite da giovani L.R. 3/2021 (2021), Bando per la realizzazione di progetti di aggregazione in rete di cui alla L.R. 4/2013 (domande 2015, 2017, 2019, 2022), Bando programmi pluriennali all'estero, (domande di annualità diverse, 2017 e 2019) e Bando per l'internazionalizzazione di cui alla LR 2/1992, articoli 24, 25 e 26 bis.- 2022, il recente Bando plastica (L.R. n. 24/2019) per le microimprese della ristorazione, Bando dispositivi mobili (L.R. 22/2022).

Sono in gestione in base alla data di avvio delle linee di finanziamento (*concessione, rendicontazione, controllo dei vincoli di destinazione*) anche tutti i canali contributivi di cui al Rilancimpresa L.R. 3/2015 di varie annualità, incluso il nuovo canale contributivo per la Prototipazione, coworking e fab-lab di cui alla L.R.



3/2021, oltre al Bando di cui alla L.R. 3/2015 art. 20 “Voucher alle piccole e medie imprese del settore manifatturiero e dei servizi, per l’acquisizione di servizi finalizzati a promuovere attività di innovazione. Con la L.R. 3/2021 è stato previsto anche il Bando per misure dirette all’applicazione delle modalità produttive dell’economia circolare e all’efficientamento energetico.

Per quanto riguarda il POR-FESR, risulta attualmente in atto la gestione dei seguenti canali contributivi, in base alla data di avvio delle linee di finanziamento (*concessione, rendicontazione, controllo dei vincoli di destinazione*): Bando voucher 1.1.a (edizione 2016 e 2017) “Sostegno per l’acquisto di servizi per l’innovazione tecnologica, strategia, organizzativa e commerciale delle imprese”; Bando per investimenti 2.3 A.1 e 2.3 A.1.bis – “Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI”; Bando ICT 2.3.b.1 e 2.3.B.1 bis “Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l’introduzione di servizi e tecnologie innovative relative”. Si precisa inoltre che le CCIAA, in qualità di Organismi Intermedi delegati dalla Regione FVG, operano direttamente sui software regionali, nonché sul bilancio regionale (ricezione e protocollazione domande, lettere, impegni di spesa, provvedimenti, amministrazione aperta ecc.).

La nuova programmazione PR FESR 2021-2027 avviata nel corso del 2023, ha visto l’apertura del Bando PR-FESR A.3.2.1. Investimenti innovativi e tecnologici delle imprese, seguita nel 2024 dal Bando PR FESR A.2.1.1. Investimenti innovativi e tecnologici a favore della trasformazione digitale nelle imprese. Di prossima apertura il Bando PR FESR A3.2.2. Investimenti produttivi volti a rafforzare la competitività sostenibile e digitale delle imprese del settore turistico, cui seguirà nel 2025 l’apertura del Bando PR FESR A3.4.1. Incentivi per la creazione di start-up innovative e accompagnamento degli imprenditori.

I canali contributivi di cui alla L.R. 3/2015 Rilancimpresa hanno visto la gestione delle seguenti quattro tipologie di bando con la gestione dei seguenti canali contributivi, in base all’avvio delle linee di finanziamento (*attualmente restano le fasi di rendicontazione e di controllo dei vincoli di destinazione, ma nel corso del 2021 è stato riaperto il bando per l’art. 17 in fase di liquidazione*): l’art. 17 che sostiene lo sviluppo di adeguate capacità manageriali nelle PMI, l’art. 24 che sostiene il coworking e la nascita di nuovi Fab-lab, con la gestione anche del bando “Partecipazione a master di alta formazione manageriale e imprenditoriale”, l’art. 30 con aiuti alle imprese in difficoltà del settore manifatturiero e del terziario al fine di supportarle nel processo di recupero dei livelli di competitività, infine l’art. 31 per sostenere l’autoimprenditorialità nelle situazioni di crisi, da attuarsi nella forma cooperativa nel settore manifatturiero e terziario. È in corso anche la gestione del nuovo Bando per la Prototipazione, coworking e fablab di cui alla L.R. 3/2021.

La Regione FVG dal 2019 ha attivato un nuovo bando di finanziamento di cui alla L.R. 3/2015 art. 20 “Voucher alle piccole e medie imprese del settore manifatturiero e dei servizi, per l’acquisizione di servizi finalizzati a promuovere attività di innovazione, la cui gestione, interessa, a partire dagli ultimi mesi del 2019, anche gli anni successivi (*concessione, rendicontazione, controllo dei vincoli di destinazione*).

Risulta in atto la gestione dei contributi per l’acquisto di carburante agevolato, LR 14/2010; è in corso la transizione degli utenti all’identificativo digitale tramite app telefonica e codice qr che si concluderà nei prossimi anni con la dismissione delle tessere a microchip.

La Regione FVG con la L.R. 15/2020 ha inoltre previsto la concessione e liquidazione a persone fisiche di contributi per l’acquisto di biciclette (a propulsione esclusivamente muscolare e a pedalata assistita) con delega alle CCIAA. Nel corso del 2023 sono stati assegnati i fondi per la gestione del nuovo bando di cui alla Legge regionale 6 agosto 2020, n. 15, articolo 4, comma 9 Contributi a persone fisiche per l’acquisto di biciclette - annualità 2022 e per la gestione delle domande passate 2019, che erano rimaste in esaurimento fondi, di cui alla Legge regionale 26 marzo 2014, n. 4 (Contributi destinati a sostenere l’acquisto di biciclette elettriche a pedalata assistita). Nel 2023 è stato avviato anche il bando per l’acquisto da parte dei gestori di



impianti di distribuzione carburanti, di dispositivi mobili, di cui alla L.R. n. 22/2022 art. 4 commi 30 e 34. Di recente si è aperto il bando per la concessione di contributi per la dismissione di generatori di calore ed il contestuale acquisto e installazione di generatori di calore aventi una classe di qualità superiore o di pompe di calore, di cui alla L.R. 27 ottobre 2023, n. 14.

La Regione FVG nel corso del 2024 ha assegnato alle CCIAA appositi fondi per interventi in ambito di sicurezza (finanziamento straordinario) di cui alla L.R. 7/2024, art. 9, c. da 114 a 121, che richiederanno la predisposizione di appositi bandi a favore delle imprese, per la vigilanza sussidiaria e per la videosorveglianza.

E' in fase di avvio anche il Bando delegato dalla Regione FVG per contributi, a favore di persone fisiche e imprese non responsabili della contaminazione, in attuazione dell'art. 3, commi da 74 a 76, della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 e nel corso del 2025 viene prevista l'apertura anche del Bando delegato per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 30 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017) per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto da edifici sedi di imprese.

Si richiama, nel contesto delle attività svolte su delega della Regione FVG, anche la realizzazione con risorse regionali, da parte della preesistente Camera di Commercio di Pordenone accorpata, del parcheggio scambiatore a servizio della Fiera di Pordenone. I lavori sono stati ultimati e, con le economie di spesa conseguite, la medesima CCIAA è stata autorizzata a realizzare una nuova hall di accoglienza per i visitatori in arrivo dalla zona sud del parcheggio scambiatore. Poiché nel frattempo i prezzi del materiale e delle opere edili sono aumentati rispetto al progetto iniziale, la Giunta – stante l'insufficienza delle somme a disposizione - ha deliberato la sospensione della procedura di realizzazione dell'opera e l'avvio di un confronto con la Regione FVG al fine di individuare nuove fonti per il finanziamento dei lavori.

Attività delegate dalla Protezione Civile – Commissario delegato Regione FVG

Le sedi camerali in FVG sono state delegate alla gestione di due bandi di finanziamento, per finanziare le imprese che hanno subito danni derivanti dagli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018: Bando per la concessione prime misure economiche di sostegno al tessuto economico per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive e Bando concessione di incentivi per la mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché l'aumento del livello di resilienza delle strutture sedi di attività economiche e produttive, di cui alla convenzione firmata in data 26/07/2019 dal Commissario delegato, dal Presidente della CCIAA di Pordenone-Udine e dal Presidente della CCIAA Venezia-Giulia, per lo svolgimento delle funzioni previste dall'Ordinanza n. 558/2018. A fine 2021, è stata inoltre avviata una fase di "riapertura del bando resilienza bis", per alcune tipologie di spesa, già a suo tempo segnalate dalle imprese.

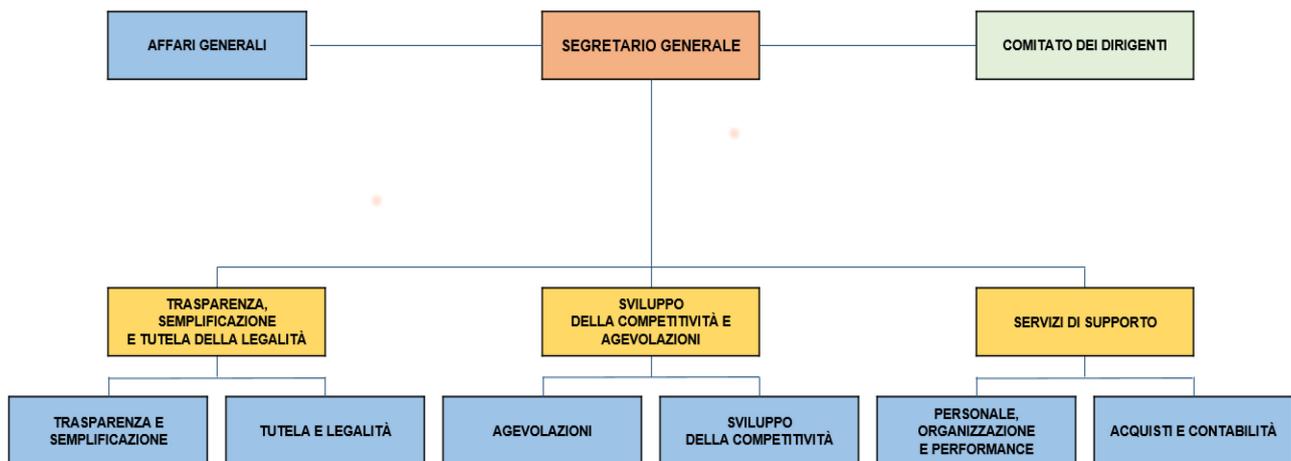
Nel corso del 2023 si è proceduto con il completamento delle attività di gestione degli incentivi legati alle calamità e con la chiusura dei conti con la Protezione Civile e la restituzione dei residui per i primi due bandi. La gestione del procedimento della fase relativa alla "riapertura del bando resilienza bis" rimane ancora attiva, in attesa della conclusione delle procedure con gli istituti di credito che gestiranno i fondi per la liquidazione dei contributi alle imprese e in attesa delle rendicontazioni finali delle imprese che hanno richiesto proroghe fino a metà 2024.



1.2 Il contesto interno

Struttura organizzativa

L'Ente aggiorna all'occorrenza la propria struttura organizzativa, al fine di conseguire maggiore funzionalità finalizzata al perseguimento di una migliore complessiva efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa in favore di cittadini e imprese. La struttura organizzativa aggiornata – che conferma la logica seguita da Unioncamere nell'elaborazione della mappa dei processi comune e standardizzata per tutte le Camere di Commercio, pur con gli opportuni adattamenti resi necessari dalla realtà strutturale dell'Ente che opera su due sedi e per il tramite di soggetti terzi (società partecipate T.E.F. srl e Promos srl), nonché dalle numerose attività svolte su delega della Regione Friuli Venezia Giulia e tiene inoltre conto della ridefinizione da parte del D.LGS. 219/2016 (*“Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura”*) dei compiti e delle funzioni proprie del sistema camerale evidenziate peraltro anche dal decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 07/03/2019 – ridefinisce le aree dirigenziali in modo da garantire maggior coerenza ed omogeneità nei processi gestiti e differenziare con maggior chiarezza le funzioni di garanzia, monitoraggio e controllo da quelle più propriamente promozionali.



Trova conferma il modello di tipo funzionale, in base al quale la struttura risulta composta dalla funzione dirigenziale relativa al Segretario Generale che si occupa del governo camerale e da ulteriori tre aree: “Trasparenza, semplificazione e Tutela della legalità”, “Sviluppo della competitività e agevolazioni” e “Servizi di supporto”, suddivise a loro volta in unità organizzative, tra le quali viene distribuito l’esercizio delle relative funzioni/servizi, in linea con la richiamata mappa dei processi nazionali.

L’Organigramma in formato grafico ed il dettaglio delle competenze svolte dalle singole Aree/Unità Organizzative in cui si articola l’Organigramma stesso sono disponibili nella sezione Organizzazione → Articolazione degli uffici di Amministrazione Trasparente del sito istituzionale (link <https://www.pnud.camcom.it/amministrazione-trasparente/organizzazione/articolazione-degli-uffici>).

Gestione risorse umane e strategia di sviluppo organizzativo

Le strategie di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo rappresentano presupposti imprescindibili sia per un efficiente utilizzo delle risorse pubbliche, sia per attuare gli obiettivi strategici che l'Ente si pone con il presente documento e per erogare servizi migliori all'utenza.

In questa prospettiva, la Camera di commercio continuerà nell'impegno di organizzare al meglio la struttura dell'Ente e di pianificare conseguentemente l'acquisizione delle risorse umane adattandosi in modo dinamico ai cambiamenti dell'ambiente esterno e focalizzando l'attenzione sull'ingresso di nuove professionalità caratterizzate da competenze e contenuti professionali adeguati ai mutamenti tecnologici e alla crescente importanza assunta dal tema della digitalizzazione e della semplificazione dei processi. Nel contempo l'Ente si impegnerà anche in percorsi di sviluppo delle competenze del personale sia per i nuovi assunti sia per il personale già presente nell'Ente, al fine di rendere le professionalità interne sempre più in grado di affrontare le esigenze legate ai cambiamenti in atto ed ai diversi ruoli che le innovazioni tecnologiche, digitali ed amministrative richiedono.

Le azioni di pianificazione degli accessi e di sviluppo delle risorse umane si svilupperanno a partire dalla situazione riportata nella tabella di seguito proposta, che individua le risorse in organico al 30.09.2024:

Inquadramento ex art. 12 C.C.N.L. 16/11/2022	Dotazione organica al 31.12.19 DM 16.02.18 Pordenone-Udine	Organico al 08.10.2018	Organico al 30.09.2024	Organico al 30.09.2024 In rapporto al FTE **	Posti scoperti
Dirigenti	4	3	4	4	
Funzionari ed elevate qualificazioni	26*	25	25	23,59	
Istruttori	66	61	56	53,99	10
Operatori Esperti	18	16	2	1,81	16
Operatori	1	1	--	--	1
Totali	115	106	87	83,39	27

* comprende un dipendente in aspettativa, con diritto alla conservazione del posto.

** il dato consente di dare evidenza dell'effettivo contributo in termini di effettivo apporto lavorativo (full time equivalente) del personale in servizio con rapporto di lavoro a tempo parziale e del personale in aspettativa non retribuita.

Rispetto alla situazione evidenziata nella tabella che precede, si evidenziano – oltre pensionamento programmato con decorrenza 01.10.2024 di una unità Istruttore - due cessazioni non previste nell'area degli Istruttori, che potrebbero concretizzarsi nel corso del 4° trimestre del 2024, conseguenti a una richiesta di mobilità verso altra P.A. e ad una dimissione dal servizio; la scopertura di organico - rispetto alla dotazione organica teorica di riferimento, che è quella determinata ex lege dal Decreto MISE 16.02.2018, prospettata alla data del 31.12.2019 per le Camere esistenti prima dell'accorpamento – è pertanto destinata ad aumentare in attesa della conclusione delle procedure selettive programmate per il corrente anno (P.I.A.O. 2024-2026 approvato il 24.01.2024) e dell'individuazione/aggiornamento di quelle da attivare nel 2025, sulla base della capacità di spesa correlata alle cessazioni intervenute nel corso del 2024 (permane, infatti, il vincolo normativo introdotto dalla riforma delle Camere di Commercio che consente - in deroga al divieto di assunzione in pendenza della conclusione del processo di riforma camerale – alle Camere di commercio già accorpate di procedere, ad assunzioni di personale nel limite della spesa corrispondente alle cessazioni



dell'anno precedente, fermo restando la preventiva ricollocazione del personale soprannumerario risultante dal processo di riforma). Da evidenziare che i processi di mobilità in uscita verso Pubbliche amministrazioni tenute a rispettare regimi assunzionali vincolati come il nostro Ente, non creano capacità assunzionale, potendo l'Ente camerale sostituire detto personale solo con procedure di mobilità in entrata.

Nell'ambito di quadro normativo ed organizzativo in cui l'Ente opera è necessario evidenziare le cessazioni ipotizzate (correlate al maturare degli attuali requisiti per il pensionamento, che tuttavia potrebbero subire modifiche da parte delle manovre finanziarie del Governo) nel corso del triennio 2024 – 2026, che porteranno ad aumentare il gap negativo, nonostante le nuove assunzioni programmate.

Categoria	Cessazioni previste nel 2024	Cessazioni previste nel 2025	Cessazioni previste nel 2026	Totale Cessazioni 2024-2026
Dirigenti				
Funzionari ed Elevate Qualificazioni	1	1	1	3
Istruttori	5	2	4	11
Operatori Esperti				
Operatori				
Totali	6	3	5	14

La programmazione di dettaglio approvata per il triennio 2024-2026, osservabile nel seguente prospetto, è in fase di attuazione per quanto riguarda le procedure di competenza del 2024, mentre dovrà essere aggiornata per l'anno 2025 al fine di utilizzare compiutamente la capacità di spesa derivante anche dalle cessazioni non previste intervenute nel corso del 2024 riportate nella tabella che precede:

anno	n. unità	spesa	limite di spesa
2024	n. 1 Dirigente n. 4 unità di Funzionario ed EQ n. 9 unità di Istruttore n. 3 unità di Istruttore – progres. verticale	€ 60.870,23 € 134.656,70 <u>€ 279.197,26</u> € 474.724,19 € 5.124,42	€ 488.493,49 Comprensiva dei "resti assunzionali" Con utilizzo dello 0,55% monte salari anno 2018
2025	n. 2 unità di Istruttore	€ 62.043,84	€ 62.090,83
2026	n. 2 unità di Funzionario ed EQ	€ 67.328,36	€ 69.586,28

In sede di aggiornamento della programmazione del fabbisogno del personale che, a scorrimento, riguarderà il triennio 2025-2027 – la cui approvazione dovrà intervenire contestualmente all'adozione del nuovo Piano integrato di attività e organizzazione entro il prossimo 31.01.2025 - al fine di rivedere la programmazione delle assunzioni in coerenza con le esigenze organizzative e finanziarie e tenendo conto delle intervenute cessazioni non previste, si dovrà progressivamente focalizzare l'attenzione sull'ingresso di nuove professionalità caratterizzate da competenze e contenuti professionali adeguati ai mutamenti tecnologici e alla crescente importanza assunta dal tema della digitalizzazione e della semplificazione dei processi.

Nel contempo l'Ente si impegnerà anche in percorsi di sviluppo delle competenze del personale sia per i nuovi assunti sia per il personale già presente nell'Ente, al fine di rendere le professionalità interne sempre più in grado di affrontare le esigenze legate ai cambiamenti in atto ed ai diversi ruoli che le innovazioni



tecnologiche, digitali ed amministrative richiedono. Rientrano a questo titolo le procedure di progressione di carriera, attivabili sulla base della normativa vigente, al fine valorizzare l'esperienza e le competenze maturate dal personale in servizio

Le infrastrutture e le risorse tecnologiche

Il patrimonio immobiliare della Camera di Commercio di Pordenone-Udine è composto dal patrimonio confluito dalle Camere di Commercio di Pordenone e di Udine accorpate.

Pordenone:

- Immobile Sede Camerale: sito in Corso Vittorio Emanuele II, n. 47 a Pordenone;
- Immobile Palazzo Montereale Mantica: sito in Corso Vittorio Emanuele II, n. 56;
- N. 2 Posti auto situati in Vicolo del Lavatoio a Pordenone;
- parcheggio scambiatore a supporto della Fiera di Pordenone, via Dogana, a Pordenone.

Udine:

- Immobile Sede Camerale: sito in Via Morpurgo, n. 4 a Udine;
- Immobile dato in locazione all'Ente di Decentramento Regionale di Udine: sito in Viale Palmanova, n. 1 a Udine;
- Immobile uso magazzino sito in Via P. Pasolini, n. 32 a Pradamano;
- Immobile in dotazione all'EFA di Cividale;
- N. 1 Garage situato in Via Savorgnana, n. 29 a Udine.

Sul versante tecnologico, entrambe le sedi di Pordenone e di Udine dispongono di adeguate strutture tecnologiche e sistemi informativi condivisi con le società TEF scrl e Promos Italia scrl, al fine di conseguire vantaggi economici e gestionali; è, infatti, in corso un processo di razionalizzazione al fine di attuare la convergenza delle infrastrutture, dei sistemi e delle applicazioni ICT, che si concluderà entro la fine del 2024. In data 24.01.2024 la Giunta ha approvato il "Piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione delle autovetture di servizio e dei beni immobili" per il triennio 2024-2026, previsto dalle lettere b) e c) dell'art. 2 comma 594 della legge n. 244/2007, con il quale la Camera di Commercio conferma l'impegno nella messa in atto delle misure tese a razionalizzare l'utilizzo delle autovetture di servizio (che sono diminuite ulteriormente di una unità passando da tre ad una), nonché dei beni immobili ad uso di servizio.

Si evidenzia che l'adempimento di cui alla lett. a) della medesima disposizione normativa – riguardante la razionalizzazione delle dotazioni strumentali, anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, opportunamente integrato dal successivo comma 595, che integra nel piano di cui alla lett. a) anche le misure riguardanti le apparecchiature di telefonia mobile – viene assorbito dal P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) da approvare entro il 31.01.2025, come disposto dal DPR n. 81 del 24.06.2022 (il quale ha disciplinato gli adempimenti assorbiti dal P.I.A.O. medesimo). A questo riferimento si evidenzia che i prossimi interventi significativi riguarderanno l'aggiornamento dei sistemi in dotazione ai singoli dipendenti (al fine di superare l'obsolescenza programmata dei Sistemi Operativi in uso) e la ristrutturazione tecnologica delle sale destinate ad incontri istituzionali, convegni ed eventi di formazione. Nel corso del 2024 è inoltre stato avviato un progetto volto a migliorare la cybersecurity, con particolare riguardo agli aspetti documentali.



Sistema allargato

La Camera di Commercio di Pordenone-Udine si avvale della collaborazione delle seguenti strutture confluite dalle Camere di commercio accorpate e successivamente razionalizzate:

TEF – Territorio Economia Futuro srl

TEF srl è nata in esito al processo di razionalizzazione previsto dal D.Lgs. n. 219/2016 e dal D.M. 16.02.2018, attuato attraverso l'accorpamento dell'azienda speciale ConCentro (azienda confluita dalla preesistente Camera di Commercio di Pordenone) e della società consortile I.TER srl (nata il 01.06.2019 dal conferimento delle aziende speciali I.TER e Funzioni Delegate confluite dalla preesistente Camera di Commercio di Udine). La società, divenuta operativa il 01.01.2024, salvaguarda il presidio a livello dei territori di Udine e di Pordenone delle attività ad essa attribuite e/o delegate dall'Ente camerale che riguardano i seguenti ambiti: formazione, incentivi/contributi, promozione e marketing, internazionalizzazione/subfornitura, nonché attività e servizi di supporto all'ente camerale per il funzionamento e altre attività delegate.

Nella consortile operano 44 unità di personale.

Promos Italia s.c.r.l.

Promos Italia srl è la struttura del sistema camerale italiano, con sede a Milano, partecipata da Unioncamere, dalla Camera di Commercio di Pordenone-Udine e da altre CCIAA/Unioni regionali – a cui è stato conferito il ramo promozione riguardante le attività di internazionalizzazione della preesistente Camera di Commercio di Udine - che supporta il processo di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese italiane e favorisce il successo del Made in Italy nel mondo.

La sede operativa di Udine conta sull'apporto lavorativo delle quattro unità di personale confluite in sede di conferimento del ramo d'azienda riguardante il presidio dell'internazionalizzazione.

Le Partecipazioni

La Camera di Commercio di Pordenone - Udine detiene alcune partecipazioni in società, consorzi ed enti, confluite dalle Camere di Commercio accorpate.

Di seguito si evidenziano le decisioni assunte in materia di partecipazione durante l'anno 2024:

- il primo gennaio 2024 è nata, con il nome di Territorio Economia Futuro S.c.r.l., in sigla TEF S.c.r.l., la nuova società *in house* della Camera di Commercio di Udine e Pordenone, derivante dal conferimento del patrimonio dell'azienda speciale ConCentro in I.TER S.c.r.l.. Si è dato in questo modo attuazione alle prescrizioni di cui al Decreto Ministeriale 16 febbraio 2018 e al processo di razionalizzazione intrapreso dalle preesistenti Camere di commercio di Pordenone e di Udine e proseguito dopo l'accorpamento delle stesse;
- con delibera di Giunta n. 133 del 13.07.2023 era stata approvata l'operazione di trasformazione dell'associazione "Mirabilia Network" in società consortile a responsabilità limitata "Mirabilia S.c.r.l." e successiva fusione per incorporazione di Mirabilia S.c.r.l. in IS.NA.R.T. S.C.p.A., ottenendo anche il parere favorevole del Collegio dei Revisori e della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per il Friuli Venezia Giulia. L'operazione, tuttavia, che coinvolge diverse Camere di Commercio ora associate a "Mirabilia Network", è ad oggi ancora in fase di realizzazione in attesa delle pronunce di tutte le Sezioni regionali della Corte dei conti coinvolte;



- con determina Presidenziale n. 9 del 08.03.2024, ratificata con delibera di giunta n. 42 del 22.04.2024, è stata approvata la modifica dello statuto della partecipata Udine e Gorizia Fiere S.p.A.; tra gli articoli oggetto della variazione vi è il cambiamento della denominazione in Udine Esposizioni S.p.a. Il relativo atto notarile è datato 11.03.2024;
- con deliberazione di Giunta n. 58 del 11.04.2024 è stata decisa l'adesione alla "Fondazione Istituto Tecnico Superiore nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica" di Udine;
- con determinazione del Presidente n. 26 del 14.06.2024, ratificata con delibera di Giunta n. 79 del 10.06.2024, è stata decisa l'adesione alla "Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie della informazione e della Comunicazione Alto Adriatico" di Pordenone;
- con atto del 14.06.2024 la quota della società CAF Interregionale dipendenti S.r.l., pari allo 0,019% del capitale sociale, è stata ceduta alla società Alto Adriatico Real Estate S.R.L. per la somma di € 150,00. La cessione di questa partecipata era stata già decisa dalla Giunta camerale con provvedimento n. 204 del 15.12.2023 e come conseguenza di questa deliberazione la società era già stata cancellata dalle immobilizzazioni finanziarie e riclassificata nell'attivo circolante camerale con effetto 31.12.2023;
- con delibera di Giunta n. 119 del 09.07.2024 è stata decisa l'adesione all'Associazione Rete Internazionale per le Piccole e Medie Imprese – International Network for Small and Medium Sized Enterprises – INSME in qualità di membro ordinario;
- è ancora in corso il processo di trasformazione in società *in house* della partecipata Udine Mercati S.r.l. per l'affidamento della gestione del mercato ortofrutticolo di Udine e della promozione del settore agroalimentare. Con deliberazione n. 179 del 10.11.2023 la Giunta aveva disposto l'acquisizione di tutte o di parte delle quote della società detenute dai soci privati, pari al 34% del capitale sociale, confermando successivamente, con nota prot. 4520 del 26.01.2024 a firma congiunta del Presidente della CCIAA e del Sindaco di Udine, indirizzata ai soci privati della Società, l'intenzione del Comune di Udine di acquisire il 25% del suddetto capitale sociale detenuto da privati, e della Camera di Commercio di acquisire il restante 9%, da sommare al 10% già posseduto. In data 05.09.2024 è stato stipulato l'atto di compravendita delle azioni detenute dai soci privati a seguito del quale la quota di Udine Mercati S.r.l. detenuta dalla CCIAA è passata dal 10% al 18% del capitale sociale.

La situazione corrente di tali partecipazioni – rinvenibile nella tabella di seguito esposta – è il risultato sia delle variazioni intervenute dal 2019 ad oggi, sia delle operazioni di razionalizzazione effettuate dalle preesistenti CCIAA di Pordenone e di Udine, come prescritto dalle normative via via succedutesi; l'ultima ricognizione effettuata ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175/16 da parte della CCIAA nel mese di dicembre 2023 (delibera di Giunta n. 201 – seduta del 05.12.23) ha individuato le partecipazioni ritenute strategiche per le rispettive realtà territoriali.



PARTECIPAZIONI IN SOCIETA'

% DI PARTECIPAZIONE	DENOMINAZIONE SOCIALE
99,3333	TERRITORIO ECONOMIA FUTURO - TEF S.C.R.L.
78,9742	INTERPORTO CENTRO INGROSSO DI PORDENONE SPA
65,2344	CATAS SPA
48,9634	UDINE ESPOSIZIONI SPA
31,2500	FABBRICA MODELLO DI PORDENONE SPA
24,0000	CEVIQ – CERTIFICAZIONE VINI E PRODOTTI ITALIANI DI QUALITA' SRL
18,0000	UDINE MERCATI SRL
16,5043	FRIULI INNOVAZIONE, CENTRO DI RICERCA E DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO SCARL
12,5000	LIGNANO SABBIAADORO GESTIONI SPA
10,8250	POLO TECNOLOGICO ALTO ADRIATICO ANDREA GALVANI SCPA
10,8527	DITEDI – DISTRETTO INDUSTRIALE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI SCARL
7,9972	PORDENONE FIERE SPA
7,0000	AGENZIA ITALIANA PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE - PROMOS ITALIA S.C.R.
4,5670	SISTEMA SOSTA E MOBILITA' SPA
3,8045	INNEXTA S.C.R.L.
1,7500	MONTAGNA LEADER SCARL
0,7987	CENTRO STUDI DELLE CAMERE DI COMMERCIO GUGLIELMO TAGLIACARNE SRL
0,6723	RETECAMERE SCARL IN LIQUIDAZIONE
0,3663	TECNOSERVICECAMERE SCPA
0,2776	DINTEC CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA SCARL
0,2632	INFOCAMERE SCPA
0,1613	IC OUTSOURCING SCRL
0,0634	SISTEMA CAMERALE SERVIZI SCRL

PARTECIPAZIONI IN ENTI

% DI PARTECIPAZIONE	DENOMINAZIONE SOCIALE
3,0848	CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO LOCALE DEL PONTE ROSSO - TAGLIAMENTO
4,7695	CONSORZIO SVILUPPO ECONOMICO LOCALE DI TOLMEZZO - CO.SI.L.T.
10,8010	N.I.P. - CONSORZIO PER IL NUCLEO DI INDUSTRIALIZZAZIONE DELLA PROVINCIA DI PORDENONE
14,5647	CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO DEL FRIULI - COSEF

ENTI/SOCIETA' IN CUI LA CAMERA DI COMMERCIO CORRISPONDE UNA QUOTA ASSOCIATIVA O NELLE QUALI HA IL SOLO POTERE DI NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI

ASSOCIAZIONE SVILUPPO E TERRITORIO
ASSOCIAZIONE TEATRO PORDENONE
ASSONAUTICA NAZIONALE
ASSONAUTICA PORDENONE - UDINE
CONSORZIO DI PORDENONE PER LA FORMAZIONE SUPERIORE, GLI STUDI UNIVERSITARI E LA RICERCA
CONSORZIO PER LA SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI
FONDAZIONE AGRI-FOOD & BIOECONOMY FVG
FONDAZIONE PORDENONELEGGE.IT
FORUM CONSUMATORI-IMPRESSE FVG
FORUM DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELL'ADRIATICO E DELLO JONIO
CAMERA DI COMMERCIO ITALO-BOSNIACA
WELL FARE PORDENONE – FONDAZIONE PER IL MICROCREDITO E L'INNOVAZIONE SOCIALE
MIRABILIA NETWORK
FONDAZIONE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY PER L'INDUSTRIA MECCANICA E AERONAUTICA
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO
RETE INTERNAZIONALE PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE - INTERNATIONAL NETWORK FOR SMALL AND MEDIUM SIZED ENTERPRISES - INSME



2. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2025

2.1 Obiettivi e programmi

Linea strategica pluriennale - Sviluppo e Competitività del territorio

Obiettivo strategico: Rafforzare l'attrattività del territorio dal punto di vista culturale e turistico

Si proseguirà nella programmazione dell'attività improntata sulla promozione del territorio al fine di rafforzarne l'attrattività dal punto di vista turistico, puntando sulla valorizzazione del patrimonio culturale, enogastronomico e naturalistico disponibile, anche al fine di rafforzare l'insediamento di nuove imprese ed investimenti. Agendo nell'ambito di progettualità finanziate (Fondo di Perequazione, progetti 20% diritto annuale) proseguiranno le iniziative svolte anche in collaborazione con soggetti istituzionali locali e regionali per promuovere lo sviluppo turistico del territorio valorizzando quanto più possibile il territorio, le sue bellezze e le tradizioni; per valorizzare le destinazioni turistiche (es. brand Pordenonewithlove) ed i Siti Unesco del FVG, aumentandone la visibilità e la riconoscibilità (sia attraverso azioni condivise con la rete nazionale del progetto Mirabilia Network, sia con progettualità ad hoc come OpusLoci per collegare Unesco e Imprese); per potenziare la qualità della filiera turistica con percorsi di formazione per le imprese; per sostenere il turismo sostenibile.

Verrà realizzata inoltre la terza edizione del forum dedicato all'orizzonte della geoeconomia e geopolitica "Open Dialogues for the Future".

Obiettivo strategico: Promuovere la tutela e regolazione del mercato e la giustizia alternativa

Troveranno conferma le seguenti azioni: tutelare la regolarità del mercato attraverso la promozione della cultura della legalità, la vigilanza sugli strumenti metrici e sulla sicurezza dei prodotti, la rilevazione periodica di prezzi e tariffe e l'aggiornamento/diffusione degli usi; garantire assistenza/consulenza specifica sulle problematiche relative all'etichettatura ed alla sicurezza dei prodotti, fornire assistenza e primo orientamento in tema di brevetti e marchi, favorire la digitalizzazione dei servizi al fine di agevolare e semplificare i rapporti con i cittadini e le imprese, sostenere il ricorso ai metodi di risoluzione alternativa delle controversie consolidando l'attività dell'Organismo di Mediazione e favorendo la diffusione della cultura della conciliazione.

Verrà rafforzata la promozione dello strumento della Composizione negoziata della crisi d'impresa, procedura disciplinata all'interno del nuovo codice della crisi d'impresa, che ha profondamente innovato la previgente legge fallimentare attraverso l'introduzione di strumenti finalizzati a prevenire la crisi e a consentire la prosecuzione delle attività aziendali. La procedura – che ha un carattere esclusivamente volontario e stragiudiziale e si rivolge agli imprenditori di tutti i settori in condizione di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario che ne rendono probabile la crisi o l'insolvenza – coinvolge a pieno titolo le Camere di Commercio nell'istruttoria e gestione delle istanze e nella diffusione della conoscenza dell'istituto tra imprese e professionisti.



Obiettivo strategico: Promuovere la diffusione della conoscenza - l'informazione economica/sociale a supporto del territorio e delle imprese

Nell'attuale contesto storico caratterizzato da elevata complessità e dalla velocità dei cambiamenti, assume un ruolo importante il supporto fornito dai sistemi informativi camerali a disposizione dell'Ente. Si valorizzerà dunque il patrimonio informativo rappresentato dalle banche dati a disposizione del sistema camerale, a supporto di enti e/o imprese per decisioni strategico-organizzative, elaborando report di approfondimento di informazioni a carattere statistico su temi economici di attualità e studi riguardanti analisi approfondite su singoli temi economici, unitamente ad elaborazioni/analisi in chiave evolutiva volte a evidenziare l'andamento dell'economia provinciale e regionale nel quadro di quella nazionale ed internazionale. Si continuerà a sostenere l'indagine Excelsior, che rileva l'andamento dell'occupazione nelle imprese, anche nella fase di divulgazione dei relativi risultati a beneficio delle scelte formative dei giovani.

Obiettivo strategico: Rafforzare le relazioni e le sinergie con le Associazioni di categoria e gli interlocutori istituzionali

Troverà conferma l'opportunità di rafforzare le relazioni con le Associazioni di Categoria e più in generale con gli interlocutori istituzionali qualificati, comprese le partecipate locali, attraverso incontri, consultazioni, azioni di partecipazione aperta, focus group ecc., in occasione dei quali acquisire utili indicazioni per individuare azioni condivise tese a valorizzare e sviluppare il territorio. Proseguirà l'affiancamento alle società partecipate che devono riorganizzarsi per mantenersi competitive ed in linea con le nuove esigenze del mercato.

Obiettivo strategico: Promuovere e valorizzare le eccellenze ed i prodotti made in FVG

Sarà mantenuto l'impegno per la promozione e valorizzazione dei prodotti/produzioni tipiche locali enogastronomiche ed artigianali, attraverso l'ideazione e l'organizzazione, anche in collaborazione con altri soggetti, di eventi e/o iniziative di marketing territoriale, comprendendo tra i quali anche la valorizzazione dei "Distretti del Commercio".



Linea strategica pluriennale - Sostegno e Competitività delle imprese

Obiettivo strategico: Supportare le imprese con interventi mirati di sostegno economico

Proseguirà l'attività di finanziamento alle imprese con contributi comunitari, regionali e camerali. Da un lato continuerà la gestione dei numerosi bandi via via delegati dalla Regione Friuli Venezia Giulia, a cui si aggiungeranno i bandi di finanziamento gestiti con risorse camerali per sostenere specifici ambiti/settori ritenuti prioritari.

Questa linea di attività comprende anche le agevolazioni regionali, via via rese disponibili dalla Regione Friuli Venezia Giulia a favore dei cittadini, nonché la gestione del servizio di sconti regionali per l'acquisto di carburanti di autotrazione, interessata dalla fase di transizione degli utenti all'identificativo digitale tramite app telefonica e codice qr che impegnerà gli uffici camerali per i prossimi anni ai fini della dismissione delle tessere a microchip.

Obiettivo strategico: Sostenere e accompagnare le imprese nella transizione digitale ed ecologica, nello sviluppo dell'economia circolare e nella condivisione delle fonti energetiche rinnovabili

Promuovere un'economia inclusiva e sostenibile attraverso la trasformazione digitale ed ecologica delle imprese sarà una delle sfide da perseguire, sia per rilanciare la ripresa e dare slancio a produzione e investimenti, sia per "mettere a terra" le iniziative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR volte a sostenere il nuovo ciclo di sviluppo inclusivo e sostenibile del Paese. Fondamentale sarà il ruolo svolto dalla rete dei Punti Impresa Digitale, chiamati a fornire servizi di primo orientamento e di assistenza alle imprese sulle tematiche indicate, anche attraverso attività info-formative con cui accrescere la cultura, la consapevolezza e le competenze delle imprese in materia digitale e green.

Nell'ambito della sostenibilità ambientale saranno attivate iniziative specifiche riguardanti l'efficientamento energetico, al fine di supportare le imprese nella scelta di soluzioni idonee ad adottare progetti di miglioramento sulle energie rinnovabili, anche favorendo la creazione di Comunità Energetiche sul territorio. Inoltre particolare attenzione sarà riservata ai temi strategici quali l'impatto dell'intelligenza artificiale nei processi amministrativi e produttivi e la cybersecurity.

Alla luce del contesto sopra delineato il Sistema Camerale – avvalendosi della rete dei PID - Punti Impresa Digitale – si propone, anche per il 2025, di dare seguito alle iniziative avviate nel biennio precedente nell'ambito del progetto nazionale 2023-2025 finanziato con l'aumento del diritto annuale, che, accanto alla digitalizzazione dell'impresa, affronta anche il tema della transizione ecologica, il quale rappresenta un elemento centrale del cambiamento economico-sociale in atto e assume un ruolo prioritario nelle misure e nei progetti di rilancio del nostro Paese. Tra le iniziative previste per il 2025 la CCIAA di Pordenone-Udine agirà secondo le linee proposte a livello nazionale che prevedono: diffusione tra le imprese degli strumenti di auto-valutazione progettati a livello nazionale dal sistema camerale al fine di valutare il proprio livello di digitalizzazione/sicurezza informatica e sostenibilità aziendale ESG; servizi di primo orientamento/assistenza/formazione per le imprese, in collaborazione con le Società in house TEF, Promos, Innexa, Dintec; attivazione di servizi informativi e di accompagnamento per le imprese in materia di



efficientamento energetico e Comunità Energetiche Rinnovabili; erogazione di voucher per incentivare la doppia transizione digitale ed ecologica.

Obiettivo strategico: Semplificare e sburocratizzare gli adempimenti a carico delle imprese

Alleggerire il carico amministrativo che grava sulle imprese, rendere più agili e funzionali i servizi offerti, facilitare l'accesso a dati certi e informazioni chiare, rappresenteranno il percorso strategico da perseguire con continuità, al cui interno il Registro Imprese, quale base dati di interesse nazionale, riveste un ruolo determinante. Da qui l'esigenza di presidiarne certezza e veridicità dei contenuti, attraverso l'attuazione del Registro dei titolari effettivi, una maggiore automazione dei processi (DIRE), la certezza del domicilio digitale d'impresa e la pulizia strutturale dei dati contenuti nel registro stesso.

Rientreranno in questo percorso anche le azioni volte alla digitalizzazione dei processi/servizi camerali ampliando l'offerta dei servizi resi online a imprese e cittadini, già oggi numerosi, cogliendo anche opportunità di finanziamenti esterni (vedasi la piattaforma per la presentazione delle domande per gli esami dei mediatori immobiliari finanziata con il PNRR); da evidenziare a questo riguardo anche l'ampliamento dell'uso della piattaforma TACI per la presentazione delle domande di carta tachigrafiche da remoto.

Obiettivo strategico: Sostenere l'internazionalizzazione delle imprese

Proseguirà lo sviluppo di programmi basandosi sull'ascolto delle istanze del territorio e degli stakeholder di riferimento, in primis le Associazioni di Categoria e l'Amministrazione Regionale, comprese le sue strutture operative deputate, in accordo con le reti estere dei Ministeri di competenza.

Verranno consolidati ed ampliati i servizi di preparazione e avviamento, assistenza e accompagnamento all'estero in particolare per le imprese di micro-piccole-medie dimensioni, sia per realtà potenziali esportatrici, sia per quelle già attive sui mercati globali, rafforzando le attività di promo-commercializzazione legate al B2B, anche con attenzione alle nuove tecnologie per approcciarsi con successo ai mercati stranieri, facendo leva sulla sostenibilità quale elemento competitivo a livello mondiale. I mercati di interesse risultano essere le macroaree Europa, Europa orientale, Nord America, Far East, Medioriente e Africa. Le richiamate azioni, realizzate attraverso le società in-house Promos Italia e TEF srl – quest'ultima con riguardo in particolare al settore della subfornitura - saranno sviluppate anche nel quadro di progettualità nazionali e internazionali che attingono a finanziamenti di terzi, in primis quelli comunitari, nell'ottica dell'ottimizzazione delle risorse e della loro massima efficacia, tra cui l'Enterprise Europe Network, i fondi derivanti dall'aumento del 20% e i fondi di Perequazione. Nella programmazione delle attività sarà data particolare attenzione allo sviluppo di percorsi articolati ad hoc a supporto delle produzioni tipiche connesse ai territori, con l'obiettivo di incrementare capacità e competitività delle relative imprese nel proporsi ai mercati internazionali. I servizi di accompagnamento fisico all'estero saranno resi in regime de minimis, incluso il processo collegato.

Proseguirà l'attività dell'Ente volta alla digitalizzazione, sostenibilità e semplificazione dei servizi certificativi per l'export, in particolare per quanto riguarda l'assistenza alle imprese sulla nuova interfaccia del software Infocamere "Certò" e sul servizio di stampa in azienda del certificato d'origine su foglio bianco.

Nell'ambito della programmazione comunitaria 2021-2027, proseguirà l'attività di monitoraggio delle opportunità offerte dai Programmi europei nell'ambito della progettazione comunitaria con particolare



attenzione ai progetti Interreg, che rappresentano un pilastro fondamentale per la cooperazione interregionale in Europa.

Obiettivo strategico: Promuovere e supportare l'orientamento al lavoro ed alle professioni

Troverà conferma l'impegno volto a sostenere le iniziative di collaborazione tra imprese, scuola ed enti del territorio per favorire progetti di alternanza, percorsi di orientamento e sostegno all'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani in uscita dai percorsi scolastici e di matching domanda/offerta di lavoro, avendo come riferimento i fabbisogni espressi dal mercato e le opportunità offerte dalla filiera formativa tecnico-professionale, dall'istruzione tecnica superiore e dai percorsi anche universitari presenti sul territorio.

Nell'ottica del miglioramento dei percorsi di orientamento verranno valorizzati i dati raccolti con l'indagine Excelsior sui bisogni occupazionali futuri delle imprese.

Obiettivo strategico: Sostenere l'imprenditorialità e la cultura d'impresa con iniziative informative e di sensibilizzazione

Si fornirà supporto ai futuri imprenditori attraverso azioni di formazione, consulenza e prima informazione allo sportello avvalendosi anche dei nuovi portali "Servizio nuove imprese" e "Portale agevolazioni"; nel contempo proseguirà la formazione dedicata sia alla creazione/consolidamento di nuove imprese, sia alla gestione d'impresa, al fine di favorire la valorizzazione del capitale umano chiamato ad adattarsi ai modelli di trasformazione digitale ed il ricambio generazionale. Si garantirà, inoltre, l'attivazione di iniziative informative volte a sviluppare l'imprenditoria giovanile e femminile, nonché a sostenere la nascita di imprese innovative e di start up, nonché a diffondere più in generale la cultura d'impresa.

Si sosterranno le PMI anche in tema di accesso al credito con iniziative di promozione, supporto e assistenza sul tema.

Relativamente al supporto alla creazione di impresa, nel corso del 2025, entrerà a pieno regime il Servizio Nuove Imprese (SNI) il quale, che nel rispetto delle indicazioni nazionali contenute nei Progetti finanziati dal 20% diritto annuale e dal Fondo Perequativo, mira a potenziare i servizi di orientamento e assistenza all'apertura di un'impresa, tramite appositi Infopoint, presso i quali l'aspirante imprenditore, dopo un primo colloquio di orientamento ed informazione al percorso imprenditoriale, potrà approfondire, tramite colloqui personalizzati/gruppo le principali tematiche indispensabili per l'avvio di un'impresa.

Particolare attenzione sarà rivolta, pertanto, all'attività di promozione del servizio e di interoperabilità con la piattaforma SNI Nazionale.

Per quanto riguarda il finanziamento alle imprese, proseguirà il proficuo rapporto di collaborazione con Innexa per la definizione di una serie di attività di primo orientamento/assistenza sui canali di finanziamento alternativo al credito bancario e sull'introduzione di parametri ESG legati alla sostenibilità, la Convenzione con l'Ente per il Micro credito e verranno migliorate – all'interno del Servizio Nuove Imprese – le attività legate al Portale agevolazioni, un nuovo servizio a favore delle PMI per l'accesso a finanziamenti agevolati, bandi ed incentivi per le PMI.



Linea strategica pluriennale - Efficienza e Competitività dell'Ente

Obiettivo strategico: Migliorare l'efficienza e la semplificazione dei processi interni

Proseguirà il percorso avviato di introduzione dell'approccio alla Lean organization a nuovi processi di lavoro interni, al fine di individuare modalità operative volte alla semplificazione e sburocratizzazione del lavoro; dato per presupposto che l'organizzazione dell'Ente già presenta un livello di digitalizzazione molto elevato, proseguirà il percorso di digitalizzazione dei processi con l'obiettivo di conseguire ulteriori margini di efficientamento della struttura.

Obiettivo strategico: Rafforzare e integrare la comunicazione e l'immagine del gruppo CCIAA

Anche in esito alla nascita di TEF-Territorio Economia Futuro srl che ha unito le due preesistenti realtà operative I.Ter srl e azienda speciale Concentro, si renderà necessario individuare l'immagine coordinata del gruppo CCIAA e definire la strategia di comunicazione integrata che, attraverso i canali di comunicazione comprendenti il sito istituzionale, i social media, il CRM, la stampa ecc., individui una struttura narrativa coerente con i valori dell'Ente. Nel contempo verranno ampliati gli strumenti volti a coinvolgere gli stakeholder con iniziative di consultazione/partecipazione e di customer satisfaction.

Obiettivo strategico: Garantire economicità, efficacia e completa digitalizzazione della gestione dell'Ente

Consolidare la salute economica dell'Ente, quale requisito per poter riversare risorse nei territori di riferimento e garantire servizi di qualità e riorganizzare l'Ente al fine di conseguire ulteriori margini di economicità ed efficacia dell'azione camerale rappresenteranno obiettivi da consolidare anche attraverso investimenti tecnologici e infrastrutturali. Saranno tenuti sotto controllo alcuni indicatori economico-finanziari e di struttura gestiti attraverso la piattaforma di benchmarking Pareto.

Obiettivo strategico: Assicurare la compliance in tema di trasparenza, anticorruzione, sicurezza e privacy

Verrà consolidato il presidio dell'aderenza dell'azione pubblica alle norme, con particolare attenzione a quelle che, qualora violate, comportino sanzioni da parte di autorità terze; quindi particolare attenzione sarà riservata al presidio delle attività di individuazione e gestione del rischio negli ambiti relativi alla prevenzione della corruzione e trasparenza, alla sicurezza informatica, alla sicurezza del lavoro ed alla tutela dei dati personali, riservando particolare attenzione alla formazione per sensibilizzare e favorire maggior consapevolezza da parte del personale su queste tematiche.



Obiettivo strategico: Promuovere un ambiente di lavoro dinamico, professionale e attrattivo per le risorse umane

Rappresentando la gestione del capitale umano e lo sviluppo organizzativo presupposti indispensabili per un efficiente utilizzo delle risorse pubbliche sia per perseguire gli obiettivi strategico-operativi, sia per erogare servizi migliori agli stakeholder, si investirà in politiche di reclutamento del personale in possesso di competenze in linea con le nuove esigenze camerali, anche al fine di sopperire al mancato ricambio generazionale dovuto alle precedenti stagioni di blocco delle assunzioni. Nel contempo si sosterranno politiche volte a sviluppare skills e competenze professionali richieste dalle posizioni di lavoro individuate dall'Ente, sviluppando ed aggiornando in via sistematica un sistema integrato di valutazione e attivando percorsi formativi e di valorizzazione delle performance, del potenziale e della motivazione; particolare attenzione sarà riservata anche alle politiche di welfare, nel rispetto dei vincoli normativi.